LA MOSTRA OGGI POMERIGGIO MARIO QUADRAROLI INTERVISTA I DUE AUTORI ALLO SPAZIO BIPIELLE, DOVE SONO ESPOSTE LE LORO OPERE

Dialogo tra Rossoni e Rubini: incontro nel segno dell'arte

Domenica 7 invece per il "finissage" della stessa rassegna un altro appuntamento per presentare il progetto ribattezzato "L'onda generatrice"

PAROLE IN MOSTRA A fianco uno scorcio della mostra, sopra Adriano Rossoni e Ilia Rubini

MARINA ARENSI

«Se i quadri si potessero spiegare e tradurre in parole, non ci sarebbe bisogno di dipingerli» è la nota frase di Gustave Courbet, alla quale può far eco la risposta di Balthus a chi gli chiedeva di parlare della sua pittura: «Scrivete così - disse - Balthus è un pittore del quale non si sa nulla; e ora guardate i suoi quadri». Sono riflessioni che nel tempo attuale delle sovrabbondanti teorizzazioni e spiegazioni che accompagnano la produzione dell'arte riflettono sulla necessità di tornare a considerare le opere come protagonisti unici della scena e primi se non assoluti interlocutori nella decifrazione dei loro messaggi di forma e di contenuto, recepibili da ciascuno secondo sensibilità e conoscenze.

Il confronto con le parole dell'autore può semmai venire dopo, ed è quanto avverrà per Ilia Rubini e Adriano Rossoni nell'incontro ambientato nel contesto della loro mostra *Luci e ombre. Dialogo sulla figurazione* visitabile allo Spazio Bipielle Arte: un'intervista condotta dal curatore Mario Quadraroli alle 17 di oggi dove gli autori intendono esprimere intenti e contenuti, ognuno con la messa a fuoco di alcune delle opere esposte.

Dedicato a Rossoni e alla presentazione del suo progetto *L'onda generatrice* è invece l'incontro che nello stesso luogo animerà il finissage della mostra domenica 7 febbraio. L'iniziativa che l'autore di Mozzanica intende proporre a Lodi come parte di un percorso itinerante coinvolgente anche le città di Brescia, Cremona e Bergamo, prosegue idealmente il discorso sviluppato nella seconda parte della mostra. Le figure di Rossoni diventano qui interpreti di una riflessione sul tema dei migranti, introdotto dall'autore nel 2014 alla chiesa di San Cristoforo, e il progetto fondato sulla volontà di integrazione ha ora come obiettivo

la costruzione di un'opera in forma condivisa: una struttura lunga 11 metri alla quale lavorano insieme a Rossoni i suoi studenti dell'Accademia Santa Giulia di Brescia, anch'essi presenti all'incontro insieme al direttore dell'Accademia e allo scultore Pietro Spoto che collabora alla realizzazione dell'opera. Costituita da un'intelaiatura in giunco che sarà rivestita con foglie di palma intrecciate in una sorta di tessitura, l'onda vuole diventare «simbolo dell'incontro tra le culture dal quale, superati i momenti tragici della paura e dello scontro, sono nati e continueranno a nascere i rinnovamenti sul pianeta terra».

DIALOGO SULLA FIGURAZIONE
Ilia Rubini - Adriano Rossoni
Sabato 30 gennaio (ore 17), spazio Bipielle arte, Lodi. Finissage della mostra: domenica 7 febbraio